

Asp di Vibo, Mangialavori a Tripodi: «Avvii campagna d'ascolto con i medici»



Il senatore di **Forza Italia** **Giuseppe Mangialavori** ha scritto una lettera aperta al neo direttore generale dell'**Asp di Vibo Valentia**, **Elisabetta Tripodi**.

Dopo averle rivolto i suoi «più sinceri auguri» per l'incarico ricevuto, Mangialavori si è detto sicuro che il nuovo dg «saprà approfondire ogni sforzo ed energia affinché l'Asp di Vibo Valentia possa risollevarsi dal baratro in cui è precipitata», anche a causa della pessima gestione del passato e, in particolare, di quella che ha preceduto la stessa Tripodi.

«Il territorio di Vibo, purtroppo – **ha scritto Mangialavori** nella lettera indirizzata al dg Tripodi –, è un concentrato quasi unico di problematiche sociali, economiche, infrastrutturali, nonché preda degli appetiti di alcune tra le organizzazioni criminali più feroci e pervasive dell'intero **Sud d'Italia**.

In questo contesto, la sanità vibonese non brilla certo per efficienza, tutt'altro. Da troppi anni, ormai, assistiamo al crollo inesorabile dei livelli essenziali di assistenza, alla spoliazione di tutti i presidi sanitari e alle mancate risposte alle domande di salute che arrivano dai cittadini».

«L'**Asp di Vibo** – ha aggiunto il senatore – è stata una parte

del problema e non della soluzione. E ciò è avvenuto a causa di politiche gestionali miopi, del tutto inadatte ad affrontare la grave situazione sanitaria che riguarda, invero, tutto il comparto calabrese. Lo “Jazzolino” di Vibo, presidio strategico dell’intera provincia, è stato via via depotenziato fino a diventare una sorta di ospedale fantasma, con i reparti costretti a chiudere o a lavorare a regime ridotto a causa della drammatica carenza di medici e infermieri.

I cittadini vibonesi, così, sono stati costretti a porre quelle stesse domande di salute altrove, più precisamente alle altre strutture sanitarie della regione o, molto più spesso, agli ospedali del Nord Italia.

È necessario trovare al più presto le soluzioni per invertire la tendenza e per far tornare l’Asp a essere quel che dovrebbe essere: un’Azienda capace di erogare servizi efficienti, puntuali e all’altezza delle richieste di salute dei cittadini».

Si legge ancora nella **lettera che Mangialavori** ha scritto a Tripodi: «Il compito che la aspetta non sarà certo facile. Da parte mia, le auguro di fare bene e di riuscire a risollevare un’Azienda che, finora, è stata totalmente distante dai cittadini. Mi permetto, pertanto, di darle un consiglio non richiesto: inizi il suo nuovo incarico attraverso una inedita campagna d’ascolto. Visiti gli ospedali e i vari presidi del territorio, parli con i medici, gli infermieri e i pazienti, prenda atto delle carenze dei vari reparti e ascolti i suggerimenti degli addetti ai lavori e di tutti coloro che, ogni giorno, spendono la loro vita per far funzionare la sanità vibonese.

Mi permetto di dirle – **ha concluso il senatore** – che si tratta di un buon consiglio. Solo un confronto franco e aperto con questo mondo le potrà permettere di individuare le storture e i difetti del sistema e di trovare le opportune soluzioni. In

bocca al lupo, avrà tanto lavoro da fare».